

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2013/2014

| | |
|-------------------------------------|---------------------------------------|
| _Cognome | ZENG |
| _Nome | YANGXINNI |
| _Matricola | 813881 |
| _Anno di corso | 1.LM |
| _Corsi di studi | DESIGN DEGLI INTERNI |
| _Sezione | I1 |
| _e-mail | yangxinni.zeng@mail.polimi.it |
| _Sede di scambio | UNIVERSITÄT FÜR ANGEWANDTE KUNST WIEN |
| _Stato | AUSTRIA |
| _ID ERASMUS (per sedi in EU) | AT 07 |
| _Semestre svolto all'estero | 1° e 2° |

Testo

UNIVERSITÄT FÜR ANGEWANDTE KUNST WIEN è una scuola di arte applicata piuttosto rinomata a Vienna, soprattutto per la sezione di Architettura.

L'ambiente accademico è molto differente da quello di Milano. Prima di tutto il corso di studi è composta di 10 semestri accademici, che corrisponde presso a poco alla laurea quinquennale italiana. Tutti gli studenti facendovi parte dello stesso corso di studi partecipano allo stesso Semesterproject e hanno a disposizione un piano dell'edificio in cui lavorare e trovarsi. Qui si svolgono anche le lezioni specifiche del corso di studio e le riunioni per discutere assieme ai professori sul progetto. Non è presente nessun piano di studi standard per semestre, ma sul sito dell'università vi è la lista di tutti i corsi obbligatori (purtroppo solo in lingua tedesca) da superare positivamente, senza un ordine prestabilito, nell'arco dei 10 semestri.

Come studente erasmus avevo la possibilità di scegliere qualunque dei corsi presenti nella lista.

Essendo partita con nessuna conoscenza del tedesco, la stesura dello study plan è stato un po' più complicato del previsto e completata solo grazie all'aiuto dei compagni di corso. Non sono molti i corsi in lingua inglese, ma nei corsi in tedesco i professori sono molto disponibili a chiarimenti e permettono di sostenere gli esami in lingua inglese. Inoltre non è raro che i professori sappiano parlare anche l'italiano.

Non è presente una data di inizio semestre prefissato: questo dipende infatti dall'inizio dei corsi presenti sullo study plan. L'unica data comunicatomi all'arrivo è quello del primo incontro per il Semesterproject.

Il Semesterproject è l'equivalente del Laboratorio semestrale del Politecnico, tuttavia le modalità di svolgimento è molto diverso. Si divide in 4 date: il primo è un incontro introduttivo sul tema del semestre, il secondo una riunione in cui vengono esposti i concept progettuale, il terzo un aggiornamento dei progressi compiuti, l'ultimo è la presentazione finale. Il progetto è generalmente individuale o qualche volta di coppia. Le revisioni si svolgono su appuntamento nella sala insegnanti e generalmente non superano 4 volte a semestre. Essendo abituata al Politecnico al lavoro di gruppo, passare improvvisamente al lavoro individuale mi ha messo in difficoltà nel primo periodo, soprattutto perché le richieste dei professori erano molto vaghi e non avevo idea del livello di dettaglio che dovevo raggiungere. Interazione con gli altri studenti ha facilitato molto anche in questa fase.

Un'ulteriore problema consiste nell'assenza del mio corso di studi in Design d'interni, ma che questa, a detta della responsabile degli scambi dell'università ospitante, è incorporato dal corso di Industrial design. Di fatto ho constatato che Industrial design è il corrispettivo del corso di Disegno industriale del Politecnico; durante il periodo di scambio non abbiamo mai lavorato con gli spazi in generale.

La scuola offre anche un corso gratuito di lingua gratuito diviso in livello base e livello avanzato. La qualità del corso base a cui ho preso parte non è dei migliori, ma probabilmente dipende dalle capacità dell'insegnante. Consiglio quindi di iscriversi ad un corso di lingua privato; alcuni di questi offrono anche uno sconto agli studenti erasmus. Inoltre è presente una bacheca sul sito di UNIWIEN in cui è possibile trovare i "partner di lingua" (Sprachpartner) con cui studiare il tedesco offrendo in cambio la vostra lingua madre. Credo fermamente che una minima conoscenza della lingua locale sia indispensabile per godere appieno la capitale austriaca, tuttavia essere in possesso di un discreto dizionario inglese è sufficiente per poter vivere senza problemi.

Durate il mio periodo di scambio ho alloggiato in un appartamento privato condiviso (WG). Si trovano moltissimi annunci sugli siti internet, ma per un soggiorno minore di un anno la ricerca è più ardua. A mio parere la scelta migliore è quello di alloggiare in uno degli tanti studentati. Purtroppo quest'ultimi sono molto richiesti ed è indispensabile prenotare con mesi di anticipo. Il costo dell'affitto è più o meno come Milano.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____